

PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed
efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.6.1 Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti

Avviso pubblico per la prevenzione e riduzione di rifiuti

Frequently Asked Questions (F.A.Q.)

Lista F.A.Q. n. 4

Quesito 1

Riguardo alla Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riuso” si chiede se è possibile l’acquisto di strumentazioni per l’eventuale trasformazione dei rifiuti raccolti (riciclaggio di tessuti).

Risposta:

Con riferimento alla Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riuso”, in accordo al paragrafo 7.2 dell’Avviso: “...*Le proposte progettuali finanziabili sono la realizzazione di Centri del Riuso le cui caratteristiche soddisfino i requisiti di cui alle “Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali” approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 188 del 08.05.2025 allegate al presente avviso (Allegato 8) ...*”

Le sopra citate Linee Guida definiscono il centro del riuso “...*quale locale o area presidiata e attrezzata per il ritiro, l’esposizione e la distribuzione di beni usati suscettibili di riutilizzo...*”

Pertanto, al centro del riuso viene consegnato un “bene usato”, la cui definizione è riportata al paragrafo 3 delle Linee Guida: “... *materiale o oggetto in buono stato e funzionante, suscettibile di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l’effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni...*”

I beni e i prodotti consegnati e/o prelevati nel centro del riuso sono nettamente e giuridicamente distinti dai rifiuti. Di conseguenza, nel centro del riuso non sono consentite operazioni di trattamento, quali recupero, riciclo e/o di preparazione per il riutilizzo (disciplinata dal D.M 119 del 10 luglio 2023) in quanto esse presuppongono l’applicazione del regime giuridico dei rifiuti.

Pertanto nel centro del riuso non è possibile conferire rifiuti, tantomeno rifiuti tessili, per cui l’acquisto di attrezzature per effettuare operazioni di riciclaggio sui rifiuti tessili non è spesa ammissibile.

Quesito 2

Riguardo alla Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riuso”, si chiede se è possibile presentare istanza di partecipazione all’Avviso per la realizzazione di interventi su un Centro del riuso esistente.

Risposta:

La presentazione di una proposta progettuale che riguardi un Centro del riuso esistente è possibile se il progetto di ampliamento e/o ammodernamento è finalizzato a rendere l’opera totalmente conforme ai criteri e ai requisiti costruttivi e gestionali previsti nelle “Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri del Riuso comunali” approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 188 del 08.05.2025 espressamente richiamate al paragrafo 7.2 dell’Avviso. Ciò anche al riguardo alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti.

Si richiama, inoltre, la risposta al quesito n. 13 della presente FAQ che ha rimarcato che i beni e i prodotti consegnati e/o prelevati nel centro del riuso sono nettamente e giuridicamente distinti dai rifiuti, per cui nel centro non sono ammesse operazioni di trattamento sui rifiuti, compresa l’attività di preparazione per il riutilizzo ex DM 119/2023.

Quesito 3

Questo Ente ha intenzione di partecipare alla linea di finanziamento n. 4 dell’Avviso, ma vista la morfologia del territorio e i torrenti che lo attraversano si pone il quesito di seguito riportato.

Nell’Avviso si esplicita che “è inserita una cartografia alla quale far riferimento per il tratto dei fiumi che abbiano un numero di Horton pari a 6, al precipuo fine di considerare i corsi d’acqua più significativi.”

Relativamente all’operabilità sul territorio, e all’installazione dei sistemi previsti, si chiede se è possibile presentare il progetto coinvolgendo anche la ramificazione di un fiume con Horton minore

di 6, che confluisce in altro fiume con Horton pari a 6 e considerato nell'elenco proposto, inserito quindi nella lista dei fiumi allegata.

Ciò al fine di contribuire all'eliminazione delle plastiche derivanti dalla presenza di altrettanti rifiuti plastici abbandonati e già presenti in area di sedime prospiciente il corso del fiume (Horton minore di 6) che confluisce in alveo con Horton pari a 6.

Risposta:

Si precisa che il paragrafo 3 punto 6 dell'Avviso riporta: *"...Con riferimento alla Linea di finanziamento 4: "Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua" potranno presentare istanza i Comuni, nelle modalità di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente paragrafo, nel cui territorio ricadono i corsi d'acqua con portata significativa (ordine di Horton maggiore o uguale a 6), come individuati sul portale di cui al seguente link: <https://forestazione.regione.calabria.it/gisdev/>. Nell'Allegato 6 al presente Avviso, di valore meramente esplicativo, è riportato l'elenco dei corsi d'acqua interessati. La localizzazione degli interventi dovrà pertanto ricadere nei tratti individuabili sulla rappresentazione cartografica reperibile dal link di cui sopra..."*

Per quanto sopra, non è possibile realizzare l'intervento su tronco di un corso d'acqua il cui indice di Horton è minore di 6.

Quesito 4

Con riferimento alla Linea di finanziamento 4: "Infrastrutture per la cattura dei rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua", nel caso in cui l'installazione dell'opera interessi più Comuni contermini ma l'istanza di partecipazione è presentata da un solo comune, si chiede se la delega conferita dal Comune contermine necessita di approvazione con specifico atto amministrativo (es. delibera, determina...).

Risposta:

La delega dovrà essere richiesta dal beneficiario al Comune contermine che la potrà esprimere con delibera di Giunta, ovvero di Consiglio, ovvero attraverso atto del Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'Ente.

Quesito 5

In relazione alla linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso", si chiede se siano ammissibili le spese di progettazione funzionali all'infrastruttura Centro del Riuso

Risposta:

In relazione alla linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso", al paragrafo 8 punto 6 dell'Avviso sono indicate tra le spese ammissibili: *"...spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive..."*.

Pertanto sono ammissibili le spese di progettazione per la realizzazione del centro del riuso.

Quesito 6

In relazione alla linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso", si chiede se siano ammissibili le spese relative ad opere edili/opere murarie

Risposta:

In relazione alla linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso", al paragrafo 8 punto 6 dell'Avviso sono indicate tra le spese ammissibili: *"...esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche, attrezzature funzionali al conferimento ed*

al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro (es. locale guardiola, sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature ecc...)"

Pertanto sono ammissibili le spese relative ad opere edili e murarie.

Quesito 7

In relazione alla linea di finanziamento 3: "Riduzione della produzione dei rifiuti plastici", si chiede se sia possibile integrare un progetto già esistente finalizzato alla riduzione dei rifiuti plastici

Risposta:

In relazione alla linea di finanziamento 3: "Riduzione della produzione dei rifiuti plastici" è possibile integrare un progetto già esistente finalizzato alla riduzione dei rifiuti plastici a condizione che l'integrazione consista nella progettazione di iniziative coerenti con quanto riportato al paragrafo 7.3 dell'Avviso: *"...Le proposte progettuali finanziabili sono l'acquisto di attrezzature funzionali alla riduzione della produzione dei rifiuti negli spazi adibiti alla fruizione pubblica nonché negli edifici pubblici comunali (mense scolastiche comunali, mense comunali, piscine, musei, biblioteche, teatri, centri sportivi, scuole, sedi uffici comunali, etc.)". In particolare è previsto l'acquisto di erogatori/distributori di bevande e acqua alla spina, erogatori/distributori di prodotti food e no food alla spina, contenitori, stoviglie e posate riutilizzabili, lavastoviglie, abbattitori di temperatura, contenitori isotermitici per il trasporto di alimenti, carrelli termici portavivande, celle frigorifere, frigoriferi e congelatori, strumenti per misurare la temperatura degli alimenti, finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti..."*

Si raccomanda il pieno rispetto delle procedure previste nel codice dei contratti pubblici vigente, nonché la coerenza con i costi ammissibili indicati al paragrafo 8 punto 6 dell'Avviso.

Quesito 8

In relazione alla linea di finanziamento 3: "Riduzione della produzione dei rifiuti plastici", si chiede se sia possibile annoverare tra la riduzione dei rifiuti plastici anche il riuso di giocattoli.

Risposta:

Nell'ambito della linea di finanziamento 3: "Riduzione della produzione dei rifiuti plastici", il paragrafo 7.3 dell'Avviso riporta: *"...Le proposte progettuali finanziabili sono l'acquisto di attrezzature funzionali alla riduzione della produzione dei rifiuti negli spazi adibiti alla fruizione pubblica nonché negli edifici pubblici comunali (mense scolastiche comunali, mense comunali, piscine, musei, biblioteche, teatri, centri sportivi, scuole, sedi uffici comunali, etc.)". In particolare è previsto l'acquisto di erogatori/distributori di bevande e acqua alla spina, erogatori/distributori di prodotti food e no food alla spina, contenitori, stoviglie e posate riutilizzabili, lavastoviglie, abbattitori di temperatura, contenitori isotermitici per il trasporto di alimenti, carrelli termici portavivande, celle frigorifere, frigoriferi e congelatori, strumenti per misurare la temperatura degli alimenti, finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti..."*

Pertanto nel novero degli interventi ammissibili non è incluso il "riuso di giocattoli". Tale buona pratica è ricompresa invece nell'ambito della linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso" che inserisce i giocattoli tra i beni e i prodotti che possono essere consegnati e/o prelevati.

Quesito 9

In relazione alla linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso", si chiede se tra le spese di progettazione siano ricomprese anche quelle relative a prove statiche/collauda statico.

Risposta:

In relazione alla linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: Centri del Riuso", tra le spese tecniche di cui al paragrafo 8 punto 6 dell'Avviso sono ricomprese anche quelle relative alle prove statiche/collaudo statico.

Quesito 10

Chi firma l'autodichiarazione DNSH, il sindaco o legale rappresentante oppure un tecnico abilitato iscritto all'albo?

Risposta:

L'autodichiarazione DNSH è a firma congiunta del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale e del Sindaco/Soggetto delegato.

Quesito 11

Qualora il tetto massimo del contributo non sia sufficiente alla realizzazione dell'intera proposta progettuale, l'importo eccedente del progetto può essere oggetto di cofinanziamento?

Risposta:

La risposta è affermativa. Nello specifico il paragrafo 5 punto 2 dell'Avviso riporta: *"...Le istanze per l'ammissione a finanziamento di operazioni di importo superiore al tetto massimo precedentemente indicato sono ammissibili a condizione che la quota parte eccedente sia cofinanziata dal beneficiario. Il cofinanziamento dovrà risultare da idoneo provvedimento prodotto dal beneficiario in sede di partecipazione all'avviso..."*

Quesito 12

Si chiede se è possibile che lo stesso Comune possa partecipare con due differenti progetti a valere ognuno su una linea di intervento diversa.

Risposta:

La risposta è affermativa. Al paragrafo 5 punto 5 dell'Avviso è riportato: *"...I soggetti proponenti di cui al paragrafo 3 possono presentare una domanda sul portale "Partecipa Calabria" per le differenti linee di finanziamento. Gli stessi soggetti proponenti non possono presentare più di una domanda per la stessa linea di finanziamento..."*.

Pertanto, lo stesso Comune può partecipare con due differenti progetti a valere ognuno su una linea di intervento diversa.